

MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE NAZIONALE SULLA GESTIONE

Il rendiconto in esame presenta un avanzo di € 1.808.890; per effetto di tale risultato il patrimonio netto riduce la perdita progressiva passando da € 99.082.648 del precedente esercizio ad € 97.273.758.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Il rendiconto, la nota integrativa e la presente relazione si riferiscono sia all'attività degli organi nazionali, sia all'attività degli organi regionali che nel corso del 2018 sono risultati funzionanti; i dati esposti nei documenti sopra indicati comprendono anche i proventi da questi ultimi eventualmente raccolti e gli oneri generati dalle loro spese di funzionamento e dalla loro attività di comunicazione locale, in quanto essi allo stato non possiedono autonomia finanziaria.

Prima di illustrare l'evoluzione della gestione nell'anno in esame offriamo, per una sua migliore valutazione, alcune brevi indicazioni legate all'attività svolta nell'esercizio.

E' doveroso iniziare la nostra relazione con la notizia giunta l'11 maggio, giorno in cui il Tribunale di sorveglianza di Milano ha accolto con una sua ordinanza l'istanza di "riabilitazione" del Presidente Berlusconi presentata il 12 marzo scorso. Tale ordinanza, subito esecutiva, ha dato il diritto al nostro Presidente di presentare la propria candidatura alle recenti elezioni europee, circostanza questa che ha dato impulso a tutta l'attività politica del nostro Movimento.

L'anno in esame è stato molto positivo da un punto di vista economico come ben evidenziato dal notevole avanzo dell'esercizio realizzato. Tuttavia detto avanzo non ha purtroppo comportato in automatico un alleggerimento della situazione finanziaria del nostro Movimento; nel 2018 l'evoluzione di quest'ultima ha ancora una volta presentato le maggiori criticità di gestione. In effetti, anche per l'anno in esame il dato più significativo utile a rappresentarne le complessità è l'ammontare delle risorse pignorate che alla fine del 2018 hanno raggiunto circa 3,5 milioni di euro, con un aumento del 40% rispetto all'importo di 2,5 milioni di euro esistente al 31 dicembre 2017. Quindi nel solo anno 2018 Forza Italia è stata privata della disponibilità di mezzi finanziari per 1 milione di euro, pur

avendone interamente beneficiato il risultato economico. Tale importo si è accumulato attraverso il blocco delle erogazioni relative alla contribuzione per la destinazione del due per mille dell'IRPEF di competenza dell'anno in esame (euro 637.130), nonché della parte degli introiti provenienti dalle quote associative affluite su conti correnti indisponibili. A causa di tali restrizioni e come rilevato dalle proiezioni finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio, l'utilizzo a fine anno della linea di credito esistente si è avvicinato al limite concesso dall'istituto bancario interessato. Il nostro Movimento ha pertanto provveduto con congruo anticipo a richiedere un ampliamento dell'affidamento in oggetto avviando le procedure tecniche necessarie per il perfezionamento dell'operazione che al 31 dicembre il suddetto istituto non ha ancora definito.

Tale operazione si è resa necessaria nonostante l'anno in esame mostri come l'ammontare complessivo delle contribuzioni effettivamente incassate sia molto rilevante rispetto all'esercizio passato, per effetto in particolar modo dei versamenti effettuati dai parlamentari del nostro Movimento, come meglio descritto nel proseguo della presente relazione; ai nostri parlamentari che in maggioranza hanno attivamente contribuito va senz'altro inviato un sincero ringraziamento.

Le entrate pervenute sono state impiegate per finanziare in primo luogo gli oneri della gestione caratteristica e tra questi in particolare la totalità degli investimenti nelle campagne elettorali svolte nel 2018, impegni onerosi come evidenzia l'innalzamento rispetto allo scorso esercizio degli oneri in oggetto.

Inoltre, per porre rimedio alla incompletezza delle strutture operative emersa palesemente nel precedente esercizio in relazione alle rinnovate necessità delle funzioni organizzative, logistiche ed amministrative del nostro Movimento, nell'arco dell'anno Forza Italia ha provveduto ad effettuare n. 10 assunzioni di personale dipendente. Tale intervento tuttavia ha causato solo un modesto aumento di circa il 5% delle spese generali e di funzionamento e la corrispondente riduzione di altri oneri di esercizio inclusi in particolare nella voce "Per servizi".

Come noto, l'anno in esame è stato caratterizzato da moltissime e importanti votazioni, in primo luogo quelle relative ai rinnovi del Parlamento nazionale e di diversi consigli regionali, fra i quali il Lazio e la Lombardia svoltisi in concomitanza con le elezioni nazionali stesse. Il risultato delle votazioni nazionali ha visto la coalizione elettorale di centrodestra ottenere la maggioranza dei seggi sia alla Camera dei Deputati sia al Senato della Repubblica, tuttavia numericamente insufficiente per poter comporre un nuovo

Governo, mentre gli esiti delle due elezioni regionali hanno visto confermate le coalizioni che in precedenza le avevano amministrate, ossia il centrodestra in Lombardia e il centrosinistra nel Lazio.

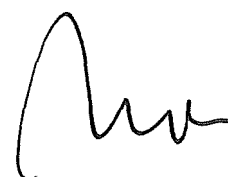
Successivamente, si sono svolte le votazioni per le elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia e in Molise i cui risultati hanno premiato la coalizione di centrodestra dove in precedenza una coalizione di centrosinistra aveva prevalso. In autunno si sono poi tenute le elezioni per il rinnovo in particolare del consiglio provinciale di Trento; anche in questo caso il centrodestra ha prevalso scalzando il centrosinistra in precedenza vincente.

Infine, in primavera si sono svolte anche le votazioni per il rinnovo di numerosi consigli comunali, in particolare nelle città di Ancona, Brescia, Catania, Terni, Udine, Vicenza. I risultati hanno visto primeggiare la coalizione di centrodestra a Catania, Terni, Udine e Vicenza, la cui amministrazione è stata sottratta al centrosinistra che in tali città aveva in precedenza governato. Nelle città di Ancona e Brescia il centrosinistra invece ha prevalso, mantenendo il governo già antecedentemente acquisito.

Pur in presenza dei notevolissimi risultati positivi ottenuti dalla coalizione di centrodestra, nello specifico tuttavia le votazioni hanno visto il nostro Movimento arretrare in diversi casi. Gli investimenti economici si sono ovviamente concentrati sulle elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale; in effetti, circa l'85% di quanto complessivamente stanziato per la totalità delle campagne elettorali dell'anno 2018 è stato destinato alle elezioni in oggetto. L'investimento effettuato non ha però condotto al pieno compimento degli obiettivi inizialmente auspicati.

Successivamente nel corso del mese di maggio, il nostro Movimento ha presentato all'Agenzia delle entrate - Riscossione, la dichiarazione di adesione alla definizione agevolata di cui all'articolo 1 del D.L. n. 148/2017 convertito con modificazioni dalla Legge n. 172/2017, in relazione a diverse cartelle di pagamento di competenza di esercizi precedenti; in seguito però alla fine del mese di giugno la stessa Agenzia ha accettato la definizione agevolata solo per alcune cartelle di valore marginale rispetto al valore complessivo delle cartelle di pagamento oggetto dell'iniziale richiesta.

Informiamo inoltre che in data 26 settembre la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, al termine dei controlli effettuati sul rendiconto dell'anno 2016 del nostro Movimento, ha comunicato che il rendiconto stesso è risultato regolare e conforme alla legge.



Successivamente, la medesima Commissione di garanzia in data 28 dicembre ha accolto anche per l'anno 2019 la richiesta di accesso, presentata da Forza Italia, ai benefici di cui agli articoli 11 (detrazioni fiscali per le erogazioni liberali in denaro effettuate in favore di partiti politici) e 12 (destinazione volontaria del due per mille dell'IRPEF) del decreto legge 149/2013.

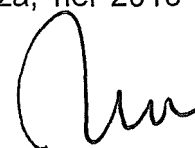
Infine, la società di revisione Deloitte & Touche Spa, nell'ambito dell'incarico a loro affidato di controllo della gestione contabile e finanziaria di Forza Italia per il triennio 2016-2018, esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente, una volta approvato dal Comitato di Presidenza.

Passiamo ora ad un commento più specifico dell'evoluzione della gestione nel presente esercizio.

L'avanzo di € 1.808.890 ottenuto nell'anno in esame evidenzia un sensibile incremento rispetto all'avanzo di 1.344.645 riportato nel 2017; infatti confrontando i due dati economici risulta una differenza positiva di € 464.245 originata in particolare da un consistente aumento dei proventi della gestione caratteristica, che ha consentito di far fronte ampiamente al complessivo sensibile aumento degli oneri ed alla diminuzione dei proventi straordinari. Analizziamo brevemente i diversi fattori che hanno determinato la formazione dell'avanzo nell'anno in esame attraverso l'evoluzione delle voci del conto economico rispetto a quanto esposto il passato esercizio.

I Proventi della gestione caratteristica in totale aumentano di oltre il 90% rispetto a quanto iscritto nel 2017; in effetti, quasi tutte le voci che compongono tale aggregato espongono un visibilissimo incremento. Tra queste, molto positiva appare la crescita dell'afflusso delle quote associative che oltre all'apporto compiuto da un punto di vista economico ha originato un deciso incremento del numero degli associati al nostro Movimento. Di grande rilievo appare anche il risultato relativo alle contribuzioni provenienti da persone fisiche e in particolare quelle versate dai nostri parlamentari che nell'anno in esame hanno sostenuto in modo notevole le attività del nostro Movimento.

In questo scenario, è tuttavia presente un'unica eccezione riguardante la voce Contributi dello Stato relativi alla destinazione del due per mille dell'IRPEF; essi infatti diminuiscono di circa il 25% rispetto all'anno precedente peggiorando in tal modo il risultato ottenuto lo scorso anno, già inadeguato in rapporto al potenziale bacino di sostenitori che potrebbero destinare il proprio due per mille al nostro Movimento. Di conseguenza, nel 2018 si è



amplificata la differenza con altri partiti, differenza che non trova giustificazione quantitativa. Basti pensare che solo il 3,60% (fonte: Dipartimento delle Finanze del MEF) di tutti coloro che hanno scelto di destinare la propria quota dell'IRPEF ai partiti lo ha fatto in favore del nostro Movimento.

Proseguendo l'esame, gli Oneri della gestione caratteristica aumentano in modo significativo, circa il 65%, rispetto all'anno precedente. La voce che maggiormente ha determinato il rilevante incremento dell'aggregato in oggetto è relativa agli Oneri diversi di gestione che crescono di ben dieci volte rispetto all'ammontare dello scorso anno. Naturalmente tale circostanza è legata quasi esclusivamente all'aumento delle spese per le campagne elettorali, in particolare quelle sostenute per il rinnovo del Parlamento nazionale il cui investimento ha da solo raggiunto l'importo di circa 2,3 milioni di euro; ricordiamo che nell'anno 2017 tali spese ricomprese nella voce in esame ammontavano complessivamente a circa 70mila euro. L'altra voce che ha contribuito alla crescita degli oneri in questione è relativa alle spese Per il Personale le quali subiscono un aumento di oltre il 200% rispetto al passato esercizio a causa dell'assunzione di unità destinate ad attività in precedenza eseguite in outsourcing. Le poste che al contrario mostrano una riduzione significativa sono gli oneri Per servizi e gli Ammortamenti e svalutazioni; la prima decresce di oltre il 30% in rapporto all'anno scorso, fatto in primo luogo collegato alla riduzione dei servizi svolti in outsourcing, mentre gli Ammortamenti e svalutazioni si riducono di circa l'85%, effetto dovuto alla rilevante minore svalutazione dei crediti verso Il Popolo della Libertà imputata nel 2018 rispetto a quanto iscritto nel passato anno.

Per quanto riguarda gli Oneri finanziari, anch'essi aumentano di oltre il 60% rispetto a quanto esposto nel rendiconto dell'anno scorso. L'origine di tale variazione è descritta in altra sezione della presente relazione.

Infine, le partite straordinarie dimezzano il proprio ammontare rispetto al passato esercizio per effetto delle minori sopravvenienze attive contabilizzate nell'anno, originate principalmente dalla naturale diminuzione del numero degli accordi transattivi conclusi nell'anno con creditori del nostro Movimento.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il relativo indebitamento presenta un ulteriore incremento dovuto innanzitutto al maggiore utilizzo rispetto all'anno 2017 della linea di credito concessa in precedenza da un istituto bancario, impiego reso obbligato dai pignoramenti che continuano a gravare per somme sempre più rilevanti sui crediti e sui depositi bancari e postali; in particolare, la disponibilità liquida presenta un incremento di quasi il 35% rispetto all'esercizio passato, di fatto attualmente non fruibile. Il confronto tra

l'incremento dell'utilizzo della linea di credito e l'aumento della disponibilità liquida evidenzia che il flusso totale delle entrate, in deciso aumento rispetto all'esercizio scorso, non è stato comunque in grado di finanziare il flusso totale delle uscite, anch'esse in sensibile incremento, prodotte soprattutto dalla gestione dell'anno in esame e in misura minore da precedenti passività, originando un deficit di cassa di periodo.

Premesso quanto sopra, illustriamo più in dettaglio l'andamento della situazione economica relativa all'esercizio in esame.

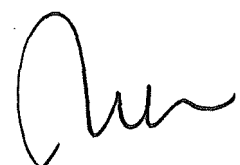
I Proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 6.638.606 con un incremento di € 3.161.163 rispetto al precedente esercizio, anno in cui avevano totalizzato € 3.477.443. Commentiamo di seguito le poste che ne compongono l'ammontare.

Le "Quote associative" sono iscritte per € 963.799 in aumento di € 544.263 rispetto al precedente esercizio dove mostravano l'importo di € 419.536. Tale notevole aumento è dovuto in sostanza a due cause. La prima, di carattere politico, è da ricondurre allo svolgimento dei congressi a livello provinciale e delle grandi città che porteranno nel 2019 alla elezione dei rappresentanti politici locali da parte di coloro che risulteranno regolarmente iscritti al nostro partito, motivo che ha spinto i nostri sostenitori ad aderire al nostro Movimento in tempo utile per poter partecipare alle relative votazioni; la seconda, di carattere economico, è connessa alla diminuzione dell'importo delle quote associative da versare per le categorie che includono il bacino largamente più numeroso di nostri sostenitori, azione che ha favorito l'ampliamento del numero dei soci e il relativo aumento delle somme pervenute.

Di seguito, elenchiamo gli importi oggi in vigore, stabiliti in modo differenziato per ogni categoria alla quale ogni aderente può scegliere di associarsi:

- Volontario azzurro Giovane (dai 14 ai 28 anni) € 10
- Volontario azzurro Senior (oltre 65 anni) € 10
- Volontario azzurro € 10
- Sostenitore azzurro a partire da € 100
- Benemerito azzurro a partire da € 500

Per quanto riguarda gli eletti, le quote continuano a distinguersi a seconda dell'incarico ricoperto, come segue:



- Parlamentari e Consiglieri regionali € 1.000
- Sindaci, Presidenti di Consiglio Comunale e Assessori nei Comuni con elezioni amministrative a doppio turno € 10
- Consiglieri Comunali, Sindaci, Assessori nei Comuni con elezioni amministrative a turno unico e Consiglieri Circoscrizionali € 10

I "Contributi dello Stato" ammontano globalmente ad € 637.130 con una diminuzione di € 213.262 rispetto al precedente esercizio dove esprimevano € 850.392. La voce è formata unicamente da quanto spettante al nostro Movimento per l'anno 2018 come destinazione volontaria del 2 per mille dell'IRPEF di cui all'articolo 12 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149 riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di legge. Come già evidenziato, ricordiamo ancora che non vi è stata alcuna erogazione effettuata direttamente al nostro Movimento poiché il suddetto importo risulta integralmente pignorato da creditori. Ancora una volta tale posta riporta un importo consuntivo non adeguato rispetto alle effettive potenzialità e in aggiunta il suo andamento appare decrescente in rapporto agli anni più recenti, come evidenziano i seguenti dati:

✓ Anno 2015:	€ 529.904
✓ Anno 2016:	€ 767.754
✓ Anno 2017:	€ 850.392
✓ Anno 2018:	€ 637.130

Si precisa che non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi del nostro Movimento né dei contributi relativi al rimborso delle spese elettorali e di cofinanziamento, né delle risorse derivanti dalla destinazione del 2 per mille dell'I.R.P.E.F. in passato incassati.

Le contribuzioni volontarie, percepite in linea con le disposizioni legislative in vigore, ammontano complessivamente ad € 4.071.381; aumentano di € 2.174.891 rispetto all'esercizio precedente, dove erano iscritte per € 1.896.490. La provenienza dei fondi raccolti, con un diverso dettaglio ottenuto riclassificando i dati esposti nello schema di rendiconto, è la seguente:



		ANNO 2018	ANNO 2017
1) Contribuzioni da parlamentari	€	430.205	684.410
1bis) Contribuzioni da parlamentari imputate a sostegno della campagna elettorale del 4 marzo 2018	€	2.375.500	0
2) Contribuzioni da consiglieri regionali	€	144.296	305.635
3) Contribuzioni da altre persone fisiche	€	447.262	510.480
4) Contribuzioni da soggetti esteri	€	25.000	0
5) Contribuzioni da persone giuridiche e da partiti	€	649.118	395.965
		-----	-----
TOTALE	€	4.071.381	1.896.490
		=====	=====

Rispetto al precedente esercizio si è verificato una considerevole espansione degli incassi relativi alle contribuzioni da parlamentari e da persone giuridiche; al contrario, i versamenti provenienti da consiglieri regionali si sono dimezzati, mentre anche quelli provenienti da altre persone fisiche sono diminuiti sia pure in modo meno evidente. In particolare, le contribuzioni da parlamentari quadruplicano il proprio ammontare, effetto soprattutto collegato alla campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento nazionale che ha originato un maggiore e più forte sostegno da parte dei nostri parlamentari.

I "Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività" mostrano un totale di € 966.296, importo che paragonato ad € 311.025 esposto l'esercizio passato cresce di € 655.271. La voce è composta quasi completamente dal rimborso effettuato da diversi parlamentari delle spese sostenute per le forniture di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare. Le suddette forniture sono relative alla messa a disposizione di spazi presso le strutture della sede nazionale con i relativi servizi connessi e presso le sedi periferiche attive, come pure dei collaboratori di volta in volta necessari.

A fronte di tali proventi, sono registrati Oneri della gestione caratteristica pari ad € 5.157.319 complessivamente in sensibile aumento per un importo di € 2.063.051 rispetto a quanto rilevato nell'esercizio scorso dove avevano raggiunto l'ammontare di € 3.094.268.

Di seguito, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.



I costi "Per servizi" sono pari ad € 950.163 in riduzione di € 456.294 rispetto all'importo di € 1.406.457 sostenuto lo scorso esercizio. Le voci di spesa più significative in essi comprese, esposte in ordine di grandezza in relazione a quanto rilevato nell'anno 2018, sono le seguenti:

		ANNO 2018	ANNO 2017
1) Collaborazioni e consulenze	€	407.783	835.432
2) Servizi centro elaborazione dati	€	176.977	164.784
3) Vigilanza e guardiania	€	81.630	64.048
4) Sondaggi politici	€	53.070	75.640
5) Utenze	€	50.236	58.991
6) Altri servizi	€	180.467	207.562
		-----	-----
TOTALE	€	950.163	1.406.457
		=====	=====

Il sensibile decremento della voce rispetto all'anno precedente è in larga parte dovuto alla diminuzione dell'ammontare delle collaborazioni e consulenze di cui al punto 1) della tabella sopra esposta, causata innanzitutto dalla conclusione del contratto sottoscritto con una società di servizi per la collaborazione amministrativa, logistica e organizzativa, cui nel 2017 si era fatto ricorso.

Le spese "Per godimento di beni di terzi" sono pari ad € 240.607 con una riduzione di € 2.757 rispetto all'ammontare iscritto nell'esercizio precedente in cui avevano totalizzato € 243.364. Nella voce è compresa per un importo complessivo di € 132.000 la locazione dell'intero anno della sede legale situata in Via in Lucina, 17. Sono incluse inoltre le locazioni di alcune sedi periferiche e, per un ammontare minore, il noleggio di attrezzature utilizzate nella sede nazionale per l'ordinario funzionamento.

Gli oneri "Per il personale" espongono la somma di € 836.208; la voce nel suo complesso aumenta in modo consistente rispetto all'importo di € 259.780 iscritto nell'anno 2017 incrementando il suo totale di € 576.428. Tale crescita è esclusivamente causata dall'aumento del numero del personale dipendente in forza salito nel corso dell'anno 2018 da n. 2 unità operative al 31 dicembre 2017 a n. 12 unità.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 115.778 con una diminuzione di € 658.149 in riferimento al passato anno in cui avevano totalizzato € 773.927. La voce è

composta dagli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali presenti nelle attività per € 46.216 e della svalutazione dei crediti iscritti nelle attività per € 69.562.

Gli "Altri accantonamenti" non espongono alcun ammontare e diminuiscono di € 13.541 rispetto al passato esercizio.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 2.938.047 e rispetto all'importo di € 312.159 sostenuto nel precedente esercizio aumentano di € 2.625.888. Le voci di spesa più significative in essi comprese sono le seguenti:

		ANNO 2018	ANNO 2017
1) Spese relative alle campagne elettorali iscritte nella voce in esame	€	2.685.923	73.194
2) Spese relative alle attività culturali, di informazione e di comunicazione, escluse quelle di cui al punto 1)	€	56.152	7.502
3) Quote associative	€	118.929	96.107
4) Sanzioni e penalità	€	18.381	66.453
5) Eliminazione deposito cauzionale non esigibile a seguito di accordo transattivo	€	0	43.949
6) Altri oneri	€	58.662	24.954
TOTALE	€	2.938.047	312.159
		=====	=====

Il notevolissimo aumento della voce è essenzialmente dovuto ai maggiori investimenti indirizzati alle campagne elettorali per € 2.612.729 e, anche se in misura molto minore, alle iniziative di comunicazione per € 48.650.

Nella voce "Quote associative" è presente in particolare per un importo di € 115.329 la quota associativa al PPE per l'anno 2018 a carico del nostro Movimento.

I "Contributi ad associazioni" ammontano ad € 12.521, mentre al 31 dicembre 2017 la voce non mostrava alcun importo. Nella posta è esclusivamente compreso quanto erogato a favore di un organo periferico in precedenza dotato di autonomia amministrativa e negoziale a stralcio di obbligazioni da questi assunte in anni antecedenti.

Le "Iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica" espongono l'ammontare di € 63.995 e si decrementano di € 21.045 rispetto all'anno

passato dove era iscritta la somma di € 85.040. La posta viene meglio commentata nel proseguo della presente relazione.

L'avanzo economico della gestione caratteristica, risultato della differenza tra proventi ed oneri, è stato di € 1.481.287 in netto incremento rispetto al 31 dicembre 2017 dove era iscritto un avanzo di € 383.175.

Proseguendo nell'analisi delle voci del Conto economico, i "Proventi finanziari" sono pari ad € 115.288, in aumento di € 29 rispetto all'importo di € 115.259 esposto il precedente anno. La composizione è la seguente:

		ANNO 2018	ANNO 2017
1) Interessi attivi di ritardato pagamento maturati in relazione alla transazione all'epoca sottoscritta con PDL	€	115.200	115.200
2) Altri	€	88	59
		-----	-----
TOTALE	€	115.288	115.259
		=====	=====

Gli "Oneri finanziari" totalizzano l'importo di € 374.340 con un incremento di € 143.906 in confronto all'esercizio scorso in cui si era rilevata la somma di € 230.434. Ne esponiamo di seguito la composizione:

		ANNO 2018	ANNO 2017
1) Interessi passivi maturati sui debiti verso il Presidente Berlusconi	€	271.301	90.434
2) Interessi passivi bancari	€	78.792	70.144
3) Altri	€	24.247	69.856
		-----	-----
TOTALE	€	374.340	230.434
		=====	=====

Il visibile aumento della voce in oggetto è stato causato dalla crescita del tasso legale di legge, passato a partire dal 1^a gennaio 2018 dallo 0,10% annuo allo 0,30% annuo, norma che ha triplicato gli interessi maturati nell'anno sui debiti verso il Presidente; tale negativo effetto è stato mitigato dalla diminuzione dell'incidenza degli interessi addebitati nei decreti

ingiuntivi e negli atti di precetto pervenuti in modo limitato nell'anno 2018. Gli interessi passivi bancari mostrano invece solo un lieve aumento rispetto al 2017.

I "Proventi straordinari" totalizzano l'importo di € 663.580 e diminuiscono di € 511.273 rispetto al passato esercizio dove mostravano la somma di € 1.174.853, mentre gli "Oneri straordinari" ammontano ad € 76.925 con un decremento di € 21.283 in confronto all'anno scorso in cui evidenziavano € 98.208. Il contenuto dei Proventi e Oneri in oggetto è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'avanzo di esercizio dell'anno 2018, detratto dai disavanzi accumulati in precedenza, fa scendere il disavanzo netto patrimoniale al di sotto di quanto evidenziato a fine 2015. Si sottolinea che l'anno in esame è il secondo consecutivo in cui viene realizzato un avanzo di esercizio, circostanza mai verificatasi negli ultimi dieci anni. Come di consueto, esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto mostrando i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti nel rendiconto dal 2008 in avanti:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale di € 6.016.114
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale di € 27.477.631
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale di € 34.237.182
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale di € 42.412.556
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale di € 67.937.788
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale di € 83.548.735
- Anno 2014: disavanzo patrimoniale di € 95.430.062
- Anno 2015: disavanzo patrimoniale di € 98.976.343
- Anno 2016: disavanzo patrimoniale di € 100.427.293
- Anno 2017: disavanzo patrimoniale di € 99.082.648
- Anno 2018: disavanzo patrimoniale di € 97.273.758

Per quanto concerne la situazione debitoria complessiva, essa espone un miglioramento sia pure di lieve ammontare in rapporto alla consistenza totale. Ricordiamo in sintesi la sua evoluzione mostrando il saldo presente nei rendiconti dal 2008 in avanti:

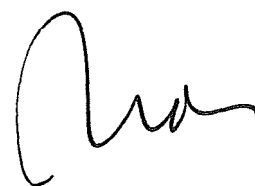
- Anno 2008: € 129.482.731
- Anno 2009: € 34.794.245



- Anno 2010: € 49.093.033
- Anno 2011: € 61.048.168
- Anno 2012: € 88.227.085
- Anno 2013: € 86.968.008
- Anno 2014: € 97.942.622
- Anno 2015: € 98.423.519
- Anno 2016: € 100.869.549
- Anno 2017: € 99.808.573
- Anno 2018: € 99.560.998

Commentando più in dettaglio la situazione, i debiti complessivi, in confronto all'anno passato, mostrano una diminuzione di € 247.575; tale decremento è determinato da diverse cause di opposto valore. In primo luogo va segnalata la riduzione dei debiti verso fornitori per € 821.022, realizzata anche a seguito degli ulteriori accordi transattivi raggiunti nell'anno in esame, come pure la rilevante diminuzione per € 208.710 della voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale; quest'ultima è dovuta in sostanza al pagamento di posizioni debitorie pregresse verso l'INPS. Al contrario i debiti finanziari si sono accresciuti per complessivi € 838.768 a causa sia del maggiore utilizzo per un importo di € 567.467 della linea di credito fruita dal nostro Movimento, sia dell'aumento dei debiti verso il Presidente dovuto agli interessi maturati nell'anno 2018. I rimanenti debiti nell'insieme hanno registrato una diminuzione di € 56.611.

Tra le attività, l'entità dei crediti e della disponibilità liquida espone una somma di € 4.054.786 con un aumento di € 1.325.483 rispetto al precedente esercizio in cui ammontava ad € 2.729.303, mentre le Immobilizzazioni materiali e finanziarie totalizzano l'importo di € 177.776. L'incremento dei crediti e della disponibilità liquida è in primo luogo dovuto alla crescita dei crediti per contributi 2 per mille per € 637.130 e al simultaneo aumento dei depositi bancari e postali per € 322.375; anche in questo esercizio, tali aumenti non hanno apportato miglioramenti alla situazione finanziaria complessiva del nostro Movimento, come sopra diverse volte sottolineato; infatti, l'aumento delle attività in oggetto è generato esclusivamente dai vincoli che ne impediscono un utilizzo pur parziale. Allo stesso tempo, i crediti diversi aumentano di € 365.563 per effetto dell'iscrizione delle quote associative di competenza del 2018 accreditate però sui conti correnti nel mese di gennaio 2019 per un importo di € 322.879; a tal proposito, anche questi importi saranno in larga parte resi indisponibili dai pignoramenti in atto.



La comparazione tra i crediti e la disponibilità liquida da un lato e i debiti dall'altro fa scaturire quindi una differenza negativa di € 95.506.212, indicando un miglioramento, anche se solo potenziale, di € 1.573.058 rispetto allo scorso anno in cui nel confronto i debiti risultavano maggiori per un importo di € 97.079.270.

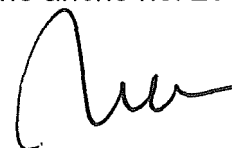
In conclusione, la prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio 2019 si stima che possa riprodurre quanto concretizzato nel precedente biennio per ciò che riguarda progressiva riduzione dell'indebitamento del nostro Movimento almeno dei debiti non strettamente di origine finanziaria; allo stesso tempo, anche per il prossimo esercizio andrà assicurato lo svolgimento di un'ampia attività politica in funzione delle scadenze elettorali del 2019 di fondamentale importanza per il Paese e per il nostro Movimento. Per consentirne compiutamente l'attuazione, il reperimento delle risorse necessarie il cui reperimento possa essere in certa misura costante rimane uno degli obiettivi economico-finanziari primari.

In questo scenario, non appare però agevole conseguire anche nel prossimo esercizio i notevoli risultati realizzati nell'anno 2018. In effetti, le motivazioni presenti legate allo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale che come già detto hanno incentivato notevolmente il flusso delle contribuzioni, non interverranno nella stessa misura nel 2019 ed è quindi possibile una diminuzione dei relativi proventi. La raccolta delle quote associative si spera possa invece confermare il livello raggiunto nell'esercizio 2018.

Una voce dei proventi il cui ammontare dovrà essere senz'altro incrementato è quella relativa al 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche poiché, come detto in altra sezione della presente relazione, il suo importo risulta attualmente piuttosto contenuto.

Per quanto concerne l'evoluzione dei costi, le spese generali e di funzionamento si prevede possano mostrare un lieve aumento anche nel 2019. L'attuazione di metodologie di comunicazione più attuali, nonché le più ampie necessità organizzative ed amministrative nascenti, dovute anche alle nuove disposizioni legislative in vigore dalla fine del mese di gennaio accennate nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, determinerà un incremento sia pure moderato del complesso degli oneri in questione.

Gli impegni relativi alle spese elettorali, sebbene si stimi saranno molto inferiori rispetto al precedente anno, si manterranno comunque su livelli ragguardevoli poiché anche nel 2019



si svolgeranno numerose votazioni. Le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo hanno attratto i maggiori investimenti dell'esercizio, tenuto conto che in precedenza si sono svolte anche le elezioni per il rinnovo dei consigli regionali dell'Abruzzo, della Sardegna e della Basilicata; in concomitanza alle elezioni europee si sono tenute le votazioni per il rinnovo del consiglio della regione Piemonte, queste ultime di grande valore strategico. Successivamente in autunno, sono previste le elezioni per il rinnovo dei Consigli regionali della Calabria e dell'Emilia Romagna. In aggiunta, va evidenziato che nel 2019 sono anche rinnovati migliaia di consigli comunali tra i quali citiamo ad esempio le città capoluogo di Bari, Cagliari, Campobasso, Firenze, Perugia, Pescara, Potenza.

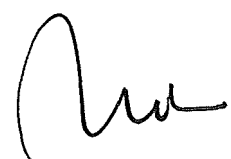
Da un punto di vista finanziario, la situazione globale del nostro Movimento si prevede che continuerà ad essere di complessa gestione. Gli stanziamenti destinati alle campagne elettorali dovranno essere finanziati fin dove possibile da raccolte di fondi ad esse finalizzate; tuttavia, come già detto il conseguimento di autofinanziamenti che siano paragonabili a quanto realizzato nel 2018 non appare prevedibile con attendibilità, mentre è possibile la permanenza dei pignoramenti che possono penalizzare anche l'ordinaria gestione del nostro Movimento. L'acquisizione di nuovi affidamenti bancari, oltre a quelli citati nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, appare di difficile realizzazione.

Anche nel corso del 2019 procederanno le attività legali ed amministrative per la definizione transattiva a saldo e stralcio di posizioni debitorie verso i creditori del nostro Movimento per proseguire il risanamento della situazione debitoria e cercare di rimuovere i vincoli originati dai pignoramenti in essere.

Infine, si prevede lo svolgimento dei congressi nel corso dei quali gli associati aventi diritto a livello locale eleggeranno, a norma di Statuto, il rappresentante politico degli organismi periferici provinciali e delle grandi città. I congressi in oggetto probabilmente si terranno per la maggior parte dopo lo svolgimento delle elezioni europee ed amministrative.

Premesso quanto sopra, da un punto di vista economico si auspica che la gestione dell'anno 2019 riesca a raggiungere nuovamente un positivo risultato conseguendo quindi un equilibrio tra i proventi e gli oneri della gestione caratteristica che sia strutturale e quindi costante nel tempo.

* * * * *



In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le informazioni richieste.

ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Ammontano complessivamente ad € 56.152; non includono le spese sostenute per le campagne elettorali.

Le iniziative più significative riferite alle attività in oggetto, riguardano il congresso dei giovani di Forza Italia tenutosi nel mese di novembre a Roma presso l'Hotel Parco dei Principi e alcune attività di comunicazione svolte in vista dello svolgimento dei congressi provinciali e delle grandi città del nostro Movimento.

Le altre iniziative dell'anno in esame sono state in buona parte a carattere locale ed hanno riguardato forme di comunicazione tradizionale attuate attraverso la diffusione di materiali di propaganda ed incontri su temi di interesse regionale.

INIZIATIVE VOLTE AD ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DONNE ALLA POLITICA

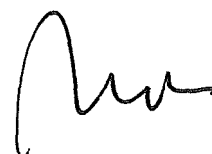
Come noto, l'articolo 9 comma 3 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, stabilisce che i partiti politici debbano destinare alle iniziative in oggetto una quota pari ad almeno il 10% delle somme ad essi spettanti ai sensi dell'articolo 12 della medesima legge. Ricordiamo che le somme stabilite nel suddetto articolo 12 sono relative alla destinazione volontaria del due per mille dell'I.R.P.E.F.; per l'anno 2018 esse ammontano ad € 637.130.

Pertanto, nel conto economico dell'esercizio in esame tali attività figurano per un ammontare di € 63.995, totalmente iscritto nella voce codificata come B.10) inclusa tra gli Oneri della gestione caratteristica.

CAMPAGNE ELETTORALI

Nell'anno in esame, le spese sostenute per le campagne elettorali ammontano complessivamente ad € 2.749.918. L'importo è esposto nel rendiconto all'interno delle seguenti voci:

- ✓ B.8) "Oneri diversi di gestione" per € 2.685.923;
- ✓ B.10) "Iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica" per € 63.995.



Come richiesto dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, le spese sostenute vengono analizzate e suddivise come indicato nell'articolo 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

1. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica tenutesi il 4 marzo 2018:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	496.150
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	1.519.790
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	55.013
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	4.529
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	265.247
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	2.340.729

2. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Friuli Venezia Giulia tenutesi il 29 aprile 2018:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	0
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0
c) Organizzazione di manifestazioni di		



propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	1.516
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	436
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	6.710
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	<u>8.662</u> =====

3. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Lazio tenutesi il 4 marzo 2018:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	10.000
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	0
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	842
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	7.320
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	<u>18.162</u> =====

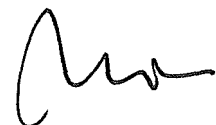


4. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Lombardia tenutesi il 4 marzo 2018:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	676
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	9.159
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	1.168
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	21.716
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	32.719

5. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della regione Molise tenutesi il 22 aprile 2018:

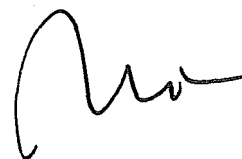
a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	1.456
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	3.480
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	18.291



d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	23
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	7.383
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	30.633

6. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo dei Consigli provinciali della province di Trento e di Bolzano tenutesi il 21 ottobre 2018:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	23.200
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	35.509
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	11.237
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	76
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	5.502
f) Contributo in denaro erogato ad un candidato	€	5.000
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	80.524

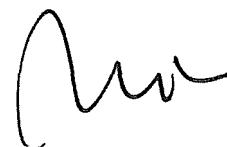


6. Campagne elettorali relative alle elezioni amministrative tenutesi nell'anno 2018:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	89.206
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	98.680
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	28.766
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	7.010
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	14.827
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	238.489

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Si evidenzia innanzitutto che Forza Italia al 31 dicembre non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici. Il nostro Movimento nell'anno 2008 ha acquistato la totalità delle quote dell'impresa "La Tv della Libertà Srl con unico socio in liquidazione". Il valore nominale delle quote possedute è di € 100.000, pari all'intero capitale sociale della società. Fino al 31 ottobre 2012, la società ha gestito la televisione omonima in onda con le proprie trasmissioni su un canale satellitare di Sky con programmazioni sostanzialmente indirizzate alla divulgazione delle informazioni e dei filmati relativi all'attività istituzionale del nostro Presidente e del Governo che da lui era presieduto; successivamente, la società ha cessato le trasmissioni. Al 31 dicembre, il nostro Movimento non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.



ELENCO DELLE LIBERE CONTRIBUTIONI E DEI RIMBORSI EFFETTUATI DA PARLAMENTARI DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA FORNITURA DI SERVIZI A SUPPORTO DELLA LORO ATTIVITA' POLITICA-PARLAMENTARE

Con riferimento all'articolo 5 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149 convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, vengono di seguito elencati i soggetti che nel corso dell'anno 2018 hanno fatto pervenire al nostro partito libere contribuzioni il cui importo fosse superiore al limite di € 5.000 stabilito dalla legge 6 luglio 2012, n. 96; tali soggetti hanno prestato il proprio consenso alla pubblicazione, ai sensi degli articoli 22, comma 12, e 23, comma 4 del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Inoltre, il nostro partito per l'individuazione, in funzione del limite suddetto, dei soggetti e degli importi da indicare nella presente relazione, per offrire una maggiore trasparenza e una più completa informativa sui fondi ad esso pervenuti, ha ritenuto prudenzialmente opportuno sommare l'importo delle libere contribuzioni incassate ai rimborsi, pervenuti al nostro partito da alcuni parlamentari, delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare; questi ultimi sono iscritti, come sopra esposto, nella voce A.5 del Conto economico.

Gli importi sono di seguito indicati in unità di Euro decimali compresi.

Contributi provenienti dall'estero (voce A.3b del Conto economico)

Versamenti erogati in denaro:

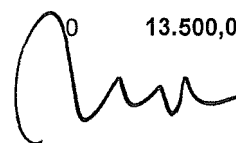
	Residenza	Contributi
Lawrence Auriana	New York (U.S.A.)	25.000,00

Contribuzioni pervenute all'organismo nazionale e rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare (voci A.4 e A.5 del Conto economico)

1. Pervenuti da persone fisiche

Versamenti erogati in denaro:

	Comune di residenza	Rimborsi	Contribuzioni	Totale
Aimi Enrico	Modena	13.500,00	0	13.500,00



Alderisi Francesca	Roma	0	8.100,00	8.100,00
Angelucci Antonio	Roma	0	38.600,00	38.600,00
Aprèa Valentina	Basiglio (Mi)	8.100,00	1.200,00	9.300,00
Bagnasco Roberto	Rapallo (Ge)	7.200,00	16.800,00	24.000,00
Baldelli Simone	Roma	11.300,00	30.000,00	41.300,00
Barachini Alberto	Milano	14.300,00	0	14.300,00
Baratto Raffaele	Pederobba (Tv)	6.300,00	30.000,00	36.300,00
Barboni Antonio	Rimini	8.100,00	30.000,00	38.100,00
Barelli Paolo	Roma	7.200,00	0	7.200,00
Baroni Anna Lisa	Bagnolo San Vito (Mn)	12.037,00	3.500,00	15.537,00
Bartolozzi Giusi	Roma	8.100,00	5.000,00	13.100,00
Battilocchio Alessandro	Tolfa (Rm)	8.100,00	0	8.100,00
Battistoni Francesco	Proceno (Vt)	0	7.200,00	7.200,00
Bendinelli Davide	Garda (Vr)	6.300,00	20.000,00	26.300,00
Benigni Stefano	Torre Boldone (Bg)	7.200,00	5.000,00	12.200,00
Berardi Roberto	Orbetello (Gr)	9.400,00	0	9.400,00
Bergamini Deborah	Camaiore (Lu)	5.500,00	4.000,00	9.500,00
Bernini Anna Maria	Bologna (Bo)	10.400,00	35.000,00	45.400,00
Berutti Massimo	Montemarzino (Al)	0	39.300,00	39.300,00
Biancofiore Michaela	Bolzano	4.200,00	30.000,00	34.200,00
Biasotti Sandro	Genova	2.400,00	10.000,00	12.400,00
Bignami Galeazzo	Bologna	8.100,00	34.800,00	42.900,00
Bond Dario	Feltre (Bl)	7.200,00	20.000,00	27.200,00
Brunetta Renato	Roma	10.500,00	30.000,00	40.500,00
Calabria Annagrazia	Roma	8.900,00	30.000,00	38.900,00
Caliendo Giacomo	Milano	0	40.500,00	40.500,00
Cangini Andrea	Roma	6.900,00	0	6.900,00
Cannatelli Pasquale	Cesano Maderno (Mb)	0	38.100,00	38.100,00
Cannizzaro Francesco	Santo Stefano in Aspromonte (RC)	0	7.000,00	7.000,00
Caon Roberto	Vigonza (Pd)	0	25.300,00	25.300,00
Carfagna Maria Rosaria	Roma	8.900,00	30.000,00	38.900,00
Carrara Maurizio	Pistoia	0	48.100,00	48.100,00
Casciello Luigi	Salerno	0	19.500,00	19.500,00
Casino Michele	Matera	7.200,00	30.000,00	37.200,00
Cassinelli Roberto	Genova	0	39.512,12	39.512,12
Catanoso Francesco	Acireale (Ct)	0	8.000,00	8.000,00
Cattaneo Aldo	Pavia	0	10.000,00	10.000,00
Cattaneo Alessandro	Pavia	8.100,00	20.000,00	28.100,00
Causin Andrea	Martellago (Ve)	0	34.800,00	34.800,00
Cesaro Luigi	Sant'Antimo (Na)	0	30.000,00	30.000,00
Cirio Alberto	Alba (Cn)	0	9.600,00	9.600,00
Conzatti Donatella	Nogaredo (Tn)	8.100,00	10.000,00	18.100,00
Cortellazzo Piergiorgio	Este (Pd)	8.100,00	0	8.100,00
Costa Enrico	Mondovì (Cn)	6.300,00	440,00	6.740,00
Craxi Stefania	Roma	0	16.300,00	16.300,00
Cristina Mirella	Verbania (Vb)	7.200,00	30.000,00	37.200,00
D'Attis Mauro	Brindisi	8.100,00	0	8.100,00
D'Ettore Felice Maurizio	Bucine (Ar)	9.850,00	17.000,00	26.850,00
Dal Mas Franco	Pordenone	7.200,00	10.000,00	17.200,00
Damascelli Domenico	Bitonto (Ba)	0	12.400,00	12.400,00
Damiani Dario	Barletta (Bt)	0	37.200,00	37.200,00
Della Frera Guido	Lentate sul Seveso (Mb)	4.500,00	30.000,00	34.500,00
De Siano Domenico	Lacco Ameno (Na)	0	30.000,00	30.000,00
Fasano Vincenzo	Salerno	0	50.000,00	50.000,00
Fascina Marta Antonia	Portici (Na)	7.200,00	0	7.200,00
Fazzone Claudio	Fondi (Lt)	0	30.000,00	30.000,00
Ferraioli Marzia	Vietri sul Mare (Sa)	8.400,00	0	8.400,00

Ferro Giuseppe Massimo	Verona	8.100,00	30.000,00	38.100,00
Fiorini Benedetta	Reggio nell'Emilia	7.200,00	10.000,00	17.200,00
Fontana Gregorio	Bergamo	31.800,00	0	31.800,00
Franzoso Francesca	Torricella (Ta)	0	12.400,00	12.400,00
Gagliardi Manuela	La Spezia	8.100,00	8.000,00	16.100,00
Galliani Adriano	Milano	7.200,00	30.000,00	37.200,00
Gallone Maria Alessandra	Bergamo	6.300,00	30.000,00	36.300,00
Gasparri Maurizio	Roma	12.400,00	652,20	13.052,20
Gatta Giacomo Diego	Manfredonia (Fg)		12.400,00	12.400,00
Gelmini Mariastella	Gardone Riviera (Bs)	10.500,00	0	10.500,00
Ghedini Niccolò	Padova	0	40.300,00	40.300,00
Giacometto Carluccio	Brusasco (To)	7.200,00	30.000,00	37.200,00
Giammanco Gabriella	Roma	4.800,00	15.400,00	20.200,00
Gibiino Vincenzo	San Gregorio di Catania (Ct)	0	9.600,00	9.600,00
Giorgetti Alberto	Verona	10.000,00	0	10.000,00
Giro Francesco Maria	Roma	11.200,00	30.000,00	41.200,00
Labriola Vincenza	Taranto	6.300,00	32.400,00	38.700,00
Lauro Laura	Genova	0	9.680,00	9.680,00
Lonardo Alessandrina	Benevento	0	6.300,00	6.300,00
Maffucci Angela	Marzano di Nola (Av)	0	8.000,00	8.000,00
Malan Lucio	Luserna San Giovanni (To)	0	30.000,00	30.000,00
Mallegni Massino	Pietrasanta (Lu)	0	8.100,00	8.100,00
Mandelli Andrea	Monza (Mb)	8.900,00	1.600,00	10.500,00
Mangiavaleri Giuseppe	Vibo Valentia	5.400,00	30.000,00	35.400,00
Marin Marco	Padova	11.400,00	30.000,00	41.400,00
Marrocco Patrizia	Zagarolo (Rm)	8.100,00	5.000,00	13.100,00
Marsico Luca	Castronno (Va)	0	10.136,00	10.136,00
Martellato Marcello	Noventa Padovana (Pd)	0	15.000,00	15.000,00
Martino Antonio	Pescara	0	40.000,00	40.000,00
Masini Barbara	Pistoia	20.300,00	1.600,00	21.900,00
Mastella Mario Clemente	Benevento	0	30.000,00	30.000,00
Matera Barbara	Lucera (Fg)	0	12.200,00	12.200,00
Mazzetti Enrica	Prato	10.300,00	0	10.300,00
Messina Alfredo	Roma	10.500,00	30.000,00	40.500,00
Milanato Lorena	Selvazzano Dentro (Pd)	9.700,00	31.400,00	41.100,00
Modena Fiammetta	Perugia	8.100,00	33.500,00	41.600,00
Moles Rocco Giuseppe	Potenza	6.300,00	30.000,00	36.300,00
Mugnai Stefano	Montevarchi (Ar)	9.717,00	5.000,00	14.717,00
Mulè Giorgio	Spoleto (Pg)	12.200,00	10.000,00	22.200,00
Mussolini Alessandra	Roma	0	5.600,00	5.600,00
Napoli Osvaldo	Giaveno (To)	8.000,00	30.000,00	38.000,00
Nevi Raffaele	Terni	4.500,00	4.200,00	8.700,00
Novelli Roberto	Cividale del Friuli (Ud)	10.200,00	15.400,00	25.600,00
Occhiuto Roberto	Cosenza	5.100,00	24.500,00	29.600,00
Pagano Nazario	Pescara	7.200,00	30.900,00	38.100,00
Palmieri Antonio	Milano	0	40.500,00	40.500,00
Paroli Adriano	Brescia	8.100,00	30.000,00	38.100,00
Pedrazzini Claudio	Milano	12.200,00	3.925,00	16.125,00
Pelino Paola	Sulmona (Aq)	0	19.500,00	19.500,00
Pella Roberto	Valdengo (Bi)	8.100,00	30.000,00	38.100,00
Pentangelo Antonio	Castellammare di Stabia (Na)	5.000,00	25.000,00	30.000,00
Perego di Cremnago Matteo	Milano	6.300,00	30.000,00	36.300,00
Perosino Marco	Priocca (Cn)	8.100,00	30.000,00	38.100,00
Pettarin Guido Germano	Gorizia	8.100,00	30.000,00	38.100,00
Pittalis Pietro	Nuoro	8.100,00	16.200,00	24.300,00
Polidori Catia	Città di Castello (Pg)	0	15.000,00	15.000,00
Polverini Renata	Roma	10.500,00	15.000,00	25.500,00

Porchietto Claudia	Fiano (To)	7.200,00	30.000,00	37.200,00
Prestigiacomo Stefania	Siracusa	10.500,00	30.000,00	45.500,00
Ravetto Laura	Milano	22.140,00	0	22.140,00
Ripani Elisabetta	Grosseto	6.300,00	6.000,00	12.300,00
Rizzotti Maria	Torino	0	10.300,00	10.300,00
Romele Giuseppe	Brescia	9.600,00	0	9.600,00
Rossello Cristina	Milano	5.400,00	30.000,00	35.400,00
Rossi Mariarosaria	Roma	2.400,00	30.000,00	32.400,00
Rosso Roberto	Torino	4.500,00	30.000,00	34.500,00
Ruffino Daniela	Giaveno (To)	8.100,00	30.000,00	38.100,00
Russo Paolo	Nola (Na)	0	33.600,00	33.600,00
Saccani Gloria	Reggio nell'Emilia	8.100,00	30.000,00	38.100,00
Sarro Carlo	Napoli	0	45.000,00	45.000,00
Savino Elvira	Napoli	8.800,00	0	8.800,00
Savino Sandra	Trieste	10.500,00	10.988,00	21.488,00
Schifani Renato	Palermo	9.400,00	5.000,00	14.400,00
Sciascia Salvatore	Segrate (Mi)	10.500,00	30.000,00	40.500,00
Sibilia Cosimo	Mercogliano (Av)	2.400,00	30.000,00	32.400,00
Silli Giorgio	Prato	13.170,00	20.000,00	33.170,00
Siracusano Matilde	Roma	7.200,00	30.000,00	37.200,00
Sisto Francesco	Bari	14.550,00	30.000,00	44.550,00
Sorte Alessandro	Brignano Gera D'Adda (Bg)	3.600,00	30.600,00	34.200,00
Sozzani Diego	Novara	7.200,00	800,00	8.000,00
Spena Maria	Roma	8.100,00	0	8.100,00
Squeri Luca	San Donato Milanese (Mi)	0	8.800,00	8.800,00
Stabile Laura	Trieste	16.300,00	900,00	17.200,00
Tajani Antonio	Roma	0	9.200,00	9.200,00
Tartaglione Annaelsa	Isernia	6.300,00	0	6.300,00
Testor Elena	Campitello di Fassa (Tn)	0	19.200,00	19.200,00
Tiraboschi Maria Virginia	Ivrea (To)	6.300,00	30.000,00	36.300,00
Toffanin Roberta	Noventa Padovana (Pd)	0	23.100,00	23.100,00
Tripodi Maria	Roma	7.200,00	0	7.200,00
Vaccarezza Angelo	Loano (Sv)	0	12.400,00	12.400,00
Valentini Valentino	Bologna	11.200,00	30.000,00	41.200,00
Versace Giuseppina	Basiglio (Mi)	18.000,00	8.100,00	26.100,00
Vietina Simona	Tredozio (Fc)	15.300,00	0	15.300,00
Vitali Luigi	Franca Villa Fontana (Br)	0	6.300,00	6.300,00
Vito Elio	Roma	10.500,00	30.000,00	40.500,00
Zanella Federica	Milano	8.100,00	30.000,00	38.100,00
Zanettin Pierantonio	Vicenza	7.200,00	30.000,00	37.200,00
Zangrillo Paolo	Moncalieri (To)	8.100,00	30.000,00	38.100,00
*****		0	100.000,00	100.000,00
*****		0	50.000,00	50.000,00
*****		0	50.000,00	50.000,00
*****		0	30.000,00	30.000,00
*****		0	30.000,00	30.000,00
*****		0	30.000,00	30.000,00
*****		0	15.200,00	15.200,00
*****		0	11.900,00	11.900,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	9.600,00	9.600,00
*****		0	5.200,00	5.200,00

Totali

946.064,00
=====

3.288.833,32
=====

4.234.897,32
=====

L'ulteriore ammontare di € 108.430 che, aggiunto all'importo di € 3.288.833, porta il totale delle contribuzioni ad € 3.397.263 esposto nel rendiconto alla voce A.4.a.) del conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali inferiori al limite di € 5.000 concesse da soggetti diversi.

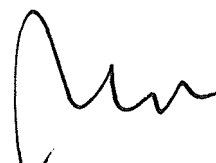
L'ulteriore ammontare di € 19.800 che, aggiunto all'importo di € 946.064, porta il totale dei rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare ad € 965.864, esposto nel rendiconto all'interno della voce A.5.) del conto economico, è determinato da una serie di versamenti inferiori al limite di € 5.000 effettuati da soggetti diversi.

Gli importi contrassegnati da asterischi si riferiscono a versamenti effettuati da soggetti che hanno negato il proprio consenso alla pubblicazione, ai sensi degli articoli 22, comma 12, e 23, comma 4 del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

2. Pervenute da persone giuridiche

Contribuzioni erogate in denaro:

	Sede legale	Contribuzioni
Agenzia Ippica Luciano Giove Srl	Brindisi	12.000,00
Associazione Chimica Farmaceutica Lombarda	Milano	25.000,00
BEL Spa	Milano	30.000,00
Centro Servizi Derna Srl Finanziaria d'Investimento	Genova	10.000,00
Fininvest Spa	Roma	100.000,00
Giobet Srl	Brindisi	6.000,00
O.M.T. Spa	Calvenzano (Bg) Cassano Magnago	10.000,00
Orlandi Spa	(Va)	15.000,00
Sascom Srl	Brindisi	12.000,00
Società Coop. People Company	Roma	12.000,00
Spinelli Srl	Genova	15.000,00
Studio Pichetto & Associati Srl	Biella	30.000,00
*****		65.000,00



*****	50.000,00
*****	40.000,00
*****	30.000,00
*****	25.000,00
*****	15.000,00
*****	10.000,00
Totale	512.000,00

Contribuzioni erogate in servizi gratuiti:

	Sede legale	Contribuzioni
Società Grafica Veneta Spa a socio unico	Trebaseleghe (Pd)	50.407,76

L'ulteriore ammontare di € 86.710 che, aggiunto agli importi di € 512.000 ed € 50.408, porta il totale delle contribuzioni ad € 649.118 esposto nel rendiconto alla voce A.4.b.) del conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali inferiori al limite di € 5.000 concesse da soggetti diversi.

Gli importi contrassegnati da asterischi si riferiscono a versamenti effettuati da soggetti che hanno negato il proprio consenso alla pubblicazione, ai sensi degli articoli 22, comma 12, e 23, comma 4 del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

Contribuzioni pervenute a organi periferici

In base ai dati forniti da organi periferici, vengono in aggiunta segnalate quelle contribuzioni da loro direttamente incassate superiori ad € 5.000.

1. Pervenute da persone fisiche:

Coordinamento Provinciale di Alessandria		Rimborsi	Contribuzioni
Berutti Massimo	Montemarzino (Al)	0	500,00
Coordinamento Provinciale di Asti		Rimborsi	Contribuzioni
Ballatore Rosanna	Villanova d'Asti (At)	0	7.750,18
Coordinamento Comunale di Bergamo		Rimborsi	Contribuzioni
Benigni Stefano	Torre Boldone (Bg)	0	2.200,00

Fontana Gregorio	Bergamo	0	2.200,00
Gallone Maria			
Alessandra	Bergamo	0	2.200,00
Sorte Alessandro	Brignano Gera D'Adda (Bg)	1.000,00	6.000,00

Il sottoscritto Amministratore Nazionale dichiara che, in base alle informazioni da essi fornite, non sono pervenute libere contribuzioni ai gruppi parlamentari; non esistono raggruppamenti interni al nostro Movimento.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si comunica in aggiunta che:

- a) non sono state costituite fondazioni o associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia stata determinata anche parzialmente da Forza Italia;
- b) i rimborsi e i contributi erogati a Forza Italia sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- c) Forza Italia non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nella medesima Forza Italia o di società possedute o partecipate dagli stessi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 31 gennaio 2019 è entrata in vigore la legge 9 gennaio 2019 n. 3 che prevede, tra le altre disposizioni, una nuova serie di norme in materia di finanziamento ai partiti, che graveranno non poco sulla gestione amministrativa di questi ultimi. In questa sede, citiamo il disposto che diminuisce ad € 3.000 il limite delle singole contribuzioni oltre il quale è necessaria la presentazione alla Presidenza della Camera di una dichiarazione sottoscritta dal beneficiario e da coloro che effettuano in qualsiasi forma l'erogazione.

In data 5 febbraio l'istituto bancario che in precedenza aveva concesso la linea di credito fino a questo momento utilizzata, dopo aver effettuato tutte le verifiche del caso ed aver acquisito la conseguente delibera del proprio organo competente, ha reso operativo l'ampliamento dell'affidamento di ulteriori 2 milioni di euro.

In data 22 marzo la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, al termine dei controlli effettuati sul rendiconto



dell'anno 2017 del nostro Movimento, ha comunicato che il rendiconto stesso è risultato regolare e conforme alla legge.

Nei mesi di febbraio e marzo si sono svolte le votazioni per il rinnovo dei consigli delle regioni Abruzzo, Sardegna e Basilicata. Tutte le elezioni hanno visto prevalere la coalizione di centrodestra; in precedenza le tre regioni erano invece governate dal centrosinistra. In particolare in Basilicata, sebbene la regione sia stata storicamente amministrata dal centrosinistra, la nostra coalizione è riuscita ad imporsi in modo netto.

In data 26 maggio si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo il cui risultato per Forza Italia, pur rafforzando visibilmente l'area di centrodestra nel nostro Paese, non è stato in linea con le aspettative; rispetto alle precedenti votazioni dell'anno 2014 il nostro Movimento quasi dimezza i propri consensi, mentre il numero dei seggi assegnati ad oggi scende a 6. Tuttavia, il Presidente Berlusconi ha ottenuto circa 560 mila preferenze ed è risultato il secondo candidato più votato nel nostro Paese.

In pari data si sono svolte le importanti votazioni per il rinnovo del consiglio della regione Piemonte che hanno visto prevalere anche in questo caso la coalizione di centrodestra, il cui candidato prescelto per la presidenza della giunta è espressione del nostro Movimento.

Sen. Alfredo Messina
Amministratore Nazionale
Il Commissario

